



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19 giugno 2026

PRIMO PIANO:

- Sportpertutti Fest: continuano le finali dei campionati Uisp in Romagna. La parabola dell'Asd Montopoli Pallavolo, campione d'Italia, su [Gonews](#). Festeggiano i risultati anche la Reggiana Nuoto, su [Bologna2000](#) e l'Aquaria Pontinia, su [Mondoreale](#)
- Enna, il progetto Differenze 2.0 conquista Napoli: studenti contro violenza e stereotipi. Su [ViviEnna](#)
- Uisp aderisce all'appello di Amnesty International "No al Mondiale della paura e della repressione". Su [Facebook](#) e [X](#)

ALTRE NOTIZIE:

- L'accordo tra Usa e Iran metta al centro i diritti umani. L'appello di [Amnesty](#)
- Regolamento rimpatri e «mandato potenziato» di Frontex, la consulente dell'agenzia: «Non siamo come l'Ice». Su [Domani](#)

- Servizio Civile, agli enti costa 117 milioni. «Semplificare è necessario, ma l'identità non si tocca». E i volontari chiedono uno status. Su [Vita](#)
- I Giusti dello Sport alle Nazioni Unite: campioni di umanità. Su [Avvenire](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Riflettori accesi sul calcio amatoriale della provincia. Su [La Nazione](#)
- Beach tennis, festa finale a Roncadello: Enterprise ancora campioni. Su [ForliToday](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Firenze](#): 8° edizione Granfondo Mugello, intervista a Lorenzo Nigi, responsabile ciclismo Uisp Firenze
- [Uisp Ascoli](#): torna l'International Yoga Day, il servizio su La Nuova Riviera con l'intervista a Daniel Ficcadenti, presidente Uisp Ascoli Piceno
- [Uisp Emilia Romagna](#): il racconto video della prima edizione del Bike&Beach
- [Uisp Ferrara](#): la partenza della Run 5:30

Che favola Asd Montopoli Pallavolo: è campione d'Italia Uisp!

19 Giugno 2026 09:54 Sport Volley

La favola della ASD Montopoli Pallavolo ha raggiunto il suo capitolo più glorioso, scrivendo una pagina indelebile nella storia dello sport locale e nazionale. A meno di un anno dalla sua fondazione, la neonata società toscana è salita sul tetto d'Italia, laureandosi Campione Nazionale UISP di Misto Amatori nelle finali scudetto disputatesi a Rimini dal 12 al 14 giugno 2026.

Un cammino perfetto, entusiasmante e a tratti surreale per la superiorità espressa in campo. La squadra, capitanata con carisma da Paolo Mostarda e guidata in campo e fuori dalle sorelle Ciampalini, ha affrontato nel girone all'italiana le blasonate rappresentative di Pescara, Bari, Torino e Genova, superando ogni ostacolo con disarmante autorevolezza. La finalissima contro i piemontesi del Volpiano è stato il capolavoro definitivo: una vittoria schiacciante che ha certificato un record straordinario. Il Montopoli ha infatti chiuso il torneo con un percorso netto, senza concedere neppure un singolo set a nessuno degli avversari incontrati.

Questo storico scudetto nazionale arriva a coronamento di una stagione irripetibile, che aveva già visto il club trionfare nel proprio campionato e nelle successive finali regionali toscane ad Arezzo. A sancire il dominio assoluto del Montopoli sono arrivati anche i massimi riconoscimenti individuali della manifestazione: la giuria nazionale ha infatti eletto come MVP delle Finali Nazionali due atleti montopolesi, il centrale Alessio Giotti e la laterale Gemma Ciampalini.

La dichiarazione del Presidente Gemma Ciampalini

A margine dei festeggiamenti sul parquet di Rimini, la Presidente e atleta Gemma Ciampalini ha rilasciato una dichiarazione colma di orgoglio, gratitudine e con uno sguardo già rivolto alle prossime sfide societarie:

"La gioia che proviamo in questo momento è immensa, un risultato che va oltre ogni più rosea aspettativa della vigilia. Voglio ringraziare dal profondo del cuore tutti gli atleti del Montopoli: siete stati eccezionali, dimostrando che nelle situazioni importanti questo gruppo non manca mai e sa sempre dare il cento per cento. Un ringraziamento altrettanto grande va a tutta la società che, in questo nostro primo anno di vita, si è dimostrata una roccia, restando sempre presente, unita e propositiva anche nei momenti di inevitabile difficoltà oggettiva.

Infine, permettetemi un ringraziamento profondamente personale alla mia famiglia, che in questi mesi intensi e carichi di tensione agonistica e gestionale mi ha supportata, capita e protetta in ogni momento. Questa coppa è anche loro.

Adesso ci godiamo la festa, ma la testa di un gruppo vincente non si ferma mai. Siamo già pronti a pensare e a programmare il prossimo anno: continueremo a puntare con forza e determinazione sulle nostre collaudate squadre di misto e amatori, ma stiamo già seriamente valutando la possibilità di allargare i nostri orizzonti e dare vita a un nuovo gruppo interamente dedicato al settore femminile."

Questa la rosa che ha permesso di raggiungere questi grandi risultati: Banti Eros, Cerrai Francesco, Chiellini Eva, Ciampalini Bianca, Ciampalini Gemma, Gentile Ivan, Galeone Giulia, Giotti Alessio, Gori Martina, Lensi Lorenzo, Lupi Niccolò, Mostarda Paolo, Sardelli Pietro, Signorini Tommaso, Toska Virna.

BOLOGNA2000

Medaglie, sorrisi e ricordi per Reggiana

Nuoto al 58° Campionato Nazionale Estivo Giovani Uisp

Medaglie, sorrisi e ricordi per i giovani atleti e atlete granata della categoria Esordienti (A, B e C) al 58° “Campionato Nazionale Estivo Giovani Uisp”, uno degli appuntamenti più partecipati del nuoto italiano, svoltosi lo scorso fine settimana, dal 12 al 14 giugno, presso lo Stadio del Nuoto di Riccione.

Si segnalano in particolare i podi di: Eva Siligardi, oro nei 50 farfalla e oro nei 200 stile libero (categoria A2); Amelia Barbacini, oro nei 50 dorso e argento nei 50 rana (C2); Stefano Piccirilli, argento nei 50 farfalla (B2); Leonardo Fabri, bronzo nei 50 farfalla (B2); Chiara Piccirilli, bronzo nei 50 farfalla (C2).

Inoltre i giovani atleti reggiani hanno conquistato il bronzo nella staffetta 4×50 stile libero Esordienti B (Luca Baldini, Gabriele Marangoni, Leonardo Fabri, Stefano Piccirilli).

Si è conclusa così una bellissima trasferta di più giorni a Riccione, ricca di emozioni dentro e fuori dall’acqua, che ha visto i giovani atleti reggiani dimostrare impegno e determinazione, ottenendo tutti buoni risultati nelle gare. “Tra gare, tifo dagli spalti, giornate al mare, gelati condivisi e tanti momenti di amicizia – commenta il tecnico Emanuele Copparosa -, i nostri giovani atleti hanno vissuto un’avventura che resterà nei loro ricordi. Un’occasione preziosa per crescere come nuotatori e come gruppo. Siamo tornati a casa con tante medaglie, ma soprattutto con nuovi sorrisi, amicizie e ricordi da portare con noi fino alla prossima avventura”.

Nello stesso weekend, con la partecipazione all’8° “Trofeo Nuoto Artistico Campus Aquae” di Pavia, si è concluso in bellezza anche l’ultimo appuntamento della stagione per il settore sincro. Tre giornate intense, ricche di emozioni, impegno e grandi soddisfazioni che hanno premiato il lavoro delle atlete e delle allenatrici granata.

Le medaglie: 1° posto per il Trio Ragazze e la squadra Esordienti A; 2° per il Trio Esordienti A; 3° per il Trio Esordienti A, la squadra Esordienti B e il combinato Ragazze.

“Un finale di stagione straordinario che ci riempie di orgoglio – sottolineano le allenatrici Alessandra Geti e Giulia Balzi -. Siamo particolarmente orgogliose di tutte le nostre ragazze. Hanno gareggiato con grinta, ottenendo buoni risultati e, soprattutto, hanno dimostrato un meraviglioso spirito di squadra. Si sono sostenute a vicenda dentro e fuori dall’acqua, rendendo queste giornate ancora più speciali”.

Il direttore tecnico, Filippo Barbacini, ringrazia “gli allenatori, le allenatrici, i ragazzi e le ragazze, le famiglie e tutti coloro che hanno accompagnato gli atleti e atlete granata in queste splendide esperienze e chi ha sostenuto la squadra lungo tutto l’anno”.

Mondo
reale

**NUOTO | L’ASD
Aquaria Pontinia
brilla a Riccione:
medaglie e**

piazzamenti tra i migliori d'Italia

Prestazioni di alto livello, medaglie e numerosi piazzamenti nelle prime posizioni nazionali. È il bilancio estremamente positivo **dell'ASD Aquaria Pontinia** ai Campionati Italiani Giovanili Estivi UISP di Nuoto, andati in scena dal 12 al 14 giugno allo Stadio del Nuoto di Riccione.

Guidata dalla coach **Donatella D'Amici**, la società pontina si è distinta in una manifestazione dal livello tecnico particolarmente elevato, riuscendo a portare i propri atleti tra i protagonisti delle rispettive categorie.

A trascinare la squadra è stato il giovane **Simone Grenga**, classe 2012, impegnato nella categoria Ragazzi 1. Per lui è arrivata una splendida doppietta: medaglia di bronzo nei 50 dorso e soprattutto argento nei 50 stile libero, risultati che confermano il costante percorso di crescita di un atleta ormai stabilmente presente ai vertici delle classifiche nazionali di categoria.

Ma il successo dell'Aquaria Pontinia non si è fermato alle medaglie. Numerosi atleti sono infatti riusciti a conquistare piazzamenti di assoluto rilievo, entrando tra i migliori dieci d'Italia nelle rispettive specialità.

Tra gli Esordienti A2 si sono messi in evidenza **Davide Marocco**, quinto nei 50 farfalla e sesto nei 100 farfalla; Sofia Primi, sesta nei 50 dorso e settima nei 50 stile libero; e **Alessandro Maggi**, settimo nei 50 rana e nono nei 50 stile libero.

Tra gli Esordienti A1, ottime prove per **Camilla Del Pace**, che ha conquistato il sesto posto nei 50 stile libero e l'ottavo nei 100 stile libero. Nella categoria Ragazzi si è distinto anche Manuel Picone, settimo nei 50 farfalla e nono nei 200 misti.

A contribuire al positivo bilancio della trasferta romagnola sono stati anche **Sofia Mastracci, Alessandro Bilancia, Francesca Battisti, Samuele Martella, Alice Mastracci, Cristian De Carlo, Loreto Ferri e Francesco Piccinni**, protagonisti di prestazioni in crescita e significativi miglioramenti cronometrici.

Al termine della manifestazione, la coach Donatella D'Amici ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto dal gruppo: *«Era un campionato di altissimo livello cronometrico. I nostri ragazzi si sono fatti valere contro avversari provenienti da tutta Italia. Questo è il risultato del lavoro quotidiano, dell'impegno e della passione che mettono in vasca ogni giorno»*.

Archiviata l'esperienza di Riccione, lo sguardo dell'Aquaria Pontinia è già rivolto ai prossimi appuntamenti di luglio, con le gare FIN del SIS Roma e le Finali Regionali Esordienti A e Categoria FIN, dove la società pontina proverà a confermare quanto di buono mostrato in questa prima parte di stagione.

Vivi Enna

Il giornale di Enna e delle aree interne

Si è concluso a Napoli il progetto Differenze 2.0, percorso dedicato all'educazione al consenso, al contrasto degli stereotipi di genere e alla prevenzione della violenza fisica e digitale, che ha visto protagonisti gli studenti dell'IIS Abramo Lincoln e il Comitato Uisp di Enna. Durante l'evento finale del 6 giugno, i ragazzi hanno presentato i risultati di mesi di attività di peer education, tra video, laboratori creativi e performance dedicate ai temi del rispetto, della libertà personale e del contrasto al cyberbullismo.

Un'esperienza che guarda già al futuro

Particolarmente apprezzati il video diffuso l'8 marzo e i materiali realizzati dagli studenti, tra cartoline e segnalibri con messaggi di sensibilizzazione. Emozionante anche il ricordo della performance "Lascia la tua impronta se almeno una volta hai subito violenza", simbolo dell'impegno contro il silenzio e l'indifferenza. La delegazione ennese è stata l'unica accompagnata dalla dirigente scolastica Maria Concetta Messina, che ha espresso l'intenzione di lavorare per una nuova edizione del progetto nel prossimo anno scolastico. Intanto il messaggio partito da Enna ha raggiunto tutta Italia: le cartoline realizzate dagli studenti sono state richieste da numerosi comitati Uisp per essere diffuse nei rispettivi territori.



In risposta alla firma di un **memorandum d'intesa tra Stati Uniti e Iran per porre fine a una guerra durata diversi mesi** e che si è estesa agli stati limitrofi causando oltre 6000 morti in tutto il Medio Oriente e destabilizzando l'economia globale, Agnès Callamard, segretaria generale di Amnesty International, ha dichiarato:

“I rappresentanti statunitensi e iraniani hanno firmato un accordo per **porre fine a una guerra iniziata con attacchi illegali da parte di Stati Uniti e Israele**, in violazione della Carta delle Nazioni Unite, e che **ha innescato azioni illegali da parte delle autorità iraniane**, provocando mesi di sofferenze devastanti per la popolazione civile e violazioni del diritto internazionale umanitario, compresi crimini di guerra”.

“Questa notizia porterà un fragile sollievo a milioni di persone che negli ultimi quattro mesi hanno vissuto in una situazione di profonda incertezza. Tuttavia, **per garantire una fine sostenibile e duratura delle ostilità**, qualsiasi accordo firmato dovrà andare oltre la tutela degli interessi strategici e militari degli Stati Uniti e dell’Iran e **mettere al centro la protezione dei diritti umani, l’assunzione di responsabilità, la giustizia e le riparazioni**, comprese le garanzie di non ripetizione, verso le persone che hanno subito crimini di diritto internazionale. Un accordo quadro che interrompa temporaneamente i combattimenti ma ignori i diritti umani rischierà di trasformarsi in uno schermo dietro il quale impunità, occupazione e repressione continueranno indefinitamente”.

“Sebbene il testo dell’accordo preveda che gli Stati Uniti, l’Iran e i rispettivi alleati cessino le operazioni militari, anche in Libano, e affermi di garantire l’integrità territoriale e la sovranità del Libano, le autorità israeliane continuano a rifiutare apertamente di ritirare le proprie forze dal Libano meridionale, dove gli attacchi proseguono mettendo ulteriormente a rischio la popolazione civile. È fondamentale che le persone civili in Libano, che hanno già affrontato enormi sofferenze, non siano lasciate esposte al rischio di una nuova escalation degli attacchi israeliani né costrette a uno sfollamento permanente dalle proprie case”.

“La comunità internazionale deve agire immediatamente per chiedere il ritiro delle forze israeliane dal territorio libanese, consentire alle persone sfollate di tornare alle proprie case in modo sicuro e volontario e garantire giustizia e riparazioni alle persone che hanno subito violazioni del diritto internazionale in Libano dal 2023 a oggi. Gli stati devono inoltre chiedere **la fine del genocidio di Israele nella Striscia di Gaza e il ritiro israeliano da tutto il Territorio palestinese occupato**”.

“In Iran la sola fine dei bombardamenti non garantirà sicurezza a una popolazione sottoposta a un’intensificata campagna repressiva da parte delle autorità della Repubblica islamica. Tale campagna ha incluso **arresti arbitrari di massa, sparizioni forzate, torture e maltrattamenti, processi gravemente iniqui** celebrati con procedure accelerate ed **esecuzioni motivate politicamente**. Dall’inizio della guerra, ci sono state **almeno 44 esecuzioni** del genere e oltre 6000 persone sono finite in carcere arbitrariamente. Manifestanti, dissidenti e altre persone che chiedono un profondo cambiamento politico continuano a essere esposte al grave rischio di ulteriori crimini di atrocità da parte delle autorità iraniane”.

“È essenziale che l’accordo tra Stati Uniti e Iran sia accompagnato da un duplice approccio diplomatico incentrato sulle persone, con misure concrete per prevenire ulteriori crimini di atrocità da parte delle autorità iraniane, compresi eventuali nuovi massacri di manifestanti, e per sostenere le richieste della società civile di cambiamenti sostanziali in materia di diritti umani, compresa una riforma della costituzione”.

“Il percorso verso un futuro migliore per le persone della regione deve **mettere al primo posto la popolazione civile e l’umanità**, offrendo soluzioni di lungo periodo per proteggere i diritti umani, porre fine all’impunità e affrontare le cause profonde della crisi”.

Amnesty International chiede che **tutte le violazioni del diritto internazionale umanitario, compresi i possibili crimini di guerra, siano oggetto di indagini indipendenti**, che i responsabili siano chiamati a rispondere delle proprie azioni e che le persone che hanno subito violazioni in tutta la regione ottengano giustizia e riparazioni.

Domani

Regolamento rimpatri e «mandato potenziato» di Frontex, la consulente dell’agenzia: «Non siamo come l’Ice»

[Marika Ikonomu](#)

Segui Domani su Google

18 giugno 2026 • 16:13

Annegret Kohler, che ha lavorato anche nell’ufficio dell’ex direttore Fabrice Leggeri, ha risposto a *Domani* a margine dell’evento di presentazione del progetto *Fami* sui rimpatri volontari. «La nuova normativa Ue non introduce un sistema repressivo per i migranti», afferma la funzionaria, restia ad affrontare i temi più delicati relativi all’agenzia

«*Send Them Back*», rispediteli indietro. Gli europarlamentari conservatori e riformisti hanno intonato questo coro durante [l’approvazione del regolamento rimpatri](#), rinominato da molte organizzazioni «regolamento deportazioni». Le nuove norme – che prevedono

un largo uso della detenzione, anche di minori, raid in abitazioni private e altri luoghi, *return hub* in cui trasferire persone in paesi con cui non hanno alcun legame – preoccupano le organizzazioni per i diritti, movimenti di tutta Europa e anche i vescovi europei che hanno sottolineato come «il nuovo quadro normativo rischia di indebolire l'effettiva tutela dei diritti fondamentali e della dignità delle persone vulnerabili».

E in questo nuovo capitolo dell'Ue gioca un ruolo cruciale l'Agenzia europea per il controllo delle frontiere ([Frontex](#)), sempre più ricca di agenti e fondi: dal 2025 il budget annuo ha superato il miliardo di euro. Mercoledì la presidente della Commissione [Ursula von der Leyen](#), nella sua lettera inviata in vista del Consiglio europeo, ha fatto sapere che l'Ue si sta «preparando a proporre un mandato potenziato per Frontex, consentendo all'agenzia di contribuire in modo ancora più decisivo alle operazioni di rimpatrio».

L'agenzia europea si sta rinforzando sempre di più nonostante le accuse di malagestione, di complicità nei respingimenti nel Mediterraneo e di gravissime violazioni dei diritti umani che l'hanno travolta durante la direzione del francese Fabrice Leggeri, [oggi eurodeputato di Rassemblement National](#) e [indagato in Francia per crimini contro l'umanità e tortura](#). Non solo con Leggeri: Border Violence Monitoring Network continua a raccogliere testimonianze di abusi da parte di agenti delle forze di polizia europee, [che ricordano quelli perpetrati dagli agenti della controversa agenzia Usa Ice](#).

Un parallelismo che la consulente senior dell'Ufficio dei diritti fondamentali di Frontex, Annegret Kohler, che ha lavorato anche nell'ufficio di Leggeri, rifiuta: «Noi non siamo una forza militare», ha risposto a *Domani* a margine dell'evento di presentazione del progetto *Fami* sui rimpatri volontari, organizzato il 16 giugno dal Garante dei diritti delle persone private della libertà. Per Kohler – restia a rispondere sulle questioni più delicate relative all'agenzia – la domanda sul parallelismo tra le due agenzie, statunitense ed europea, è «un po' fuori luogo». E precisa: «Siamo un braccio operativo dell'Unione europea che ha il compito di sostenere gli Stati membri. Non ha nulla a che vedere con questo tipo di paragone».

Come verrà riorganizzata l'agenzia per l'implementazione del Patto? Considerato il significativo aumento di budget: la Commissione ha proposto un aumento a 11,9 miliardi solo per il periodo 2028-2034.

Il personale dell'agenzia potrebbe aumentare per sostenere gli Stati membri nell'attuazione del [nuovo Patto](#). Puntiamo inoltre ad aumentare costantemente il numero dei *monitor* (il personale che vigila sul rispetto delle norme sui diritti fondamentali, *ndr*), per essere in grado di svolgere un monitoraggio adeguato alle frontiere esterne dell'Ue. Vorremmo inoltre incrementare la formazione. Il rafforzamento delle capacità è sempre un aspetto importante dei nostri compiti.

Nei report del Fundamental Rights Office (Fro) sono emerse negli anni diverse violazioni da parte degli agenti di Frontex. Quali misure vengono prese?

I *Serious Incident Report* sono presentati regolarmente al Consiglio di amministrazione e debitamente seguiti dagli Stati membri. Se è coinvolta Frontex, è Frontex stessa a essere responsabile di fornire una risposta e di adottare misure correttive. Questo è il meccanismo di controllo. Naturalmente rendiamo pubblici questi incidenti gravi e i relativi rapporti attraverso le nostre relazioni annuali.

Nel Mediterraneo centrale, Frontex dispone sempre meno di mezzi navali e sempre più di mezzi aerei, come aerei e droni. Si tratta di una strategia precisa?

Non so quanti mezzi siano impiegati e non lavoro in questo settore.

Secondo lei, qual è il punto di equilibrio tra il rispetto dei diritti umani e la garanzia del diritto d'asilo da una parte e una politica europea di controllo delle frontiere sempre più repressiva dall'altra?

Non parlerei di un sistema repressivo dell'Unione europea. Tuttavia, come Ufficio per i diritti fondamentali, siamo indipendenti e facciamo del nostro meglio per monitorare il più possibile la situazione, insieme agli Stati membri e ad altri attori internazionali, per assicurarci che venga mantenuto il giusto equilibrio e che le attività siano svolte nel rispetto dei diritti fondamentali.

Come verranno tutelati i diritti come il diritto alla privacy, nella raccolta dei dati biometrici, nell'uso dei sistemi di sorveglianza e nell'intelligenza artificiale?

Esiste il regolamento europeo sull'intelligenza artificiale e l'Agenzia è naturalmente coinvolta nel suo sostegno e nella sua attuazione. L'intelligenza artificiale presenta ovviamente anche aspetti positivi. L'Ufficio per i diritti fondamentali sta monitorando attentamente la situazione ed è fortemente coinvolto in tutto il lavoro che si sta svolgendo attualmente sull'intelligenza artificiale, proprio per garantire che questi diritti siano tutelati.

Frontex, nell'ambito delle sue attività di monitoraggio nel Mediterraneo, coopera con la cosiddetta Guardia costiera libica. La missione di inchiesta indipendente dell'Onu sulla Libia ha trovato ragionevoli motivi per ritenere che le persone migranti in tutto il paese siano vittime di crimini contro l'umanità e siano condotti, tra gli altri, atti di sparizione forzata, tortura, schiavitù, violenza sessuale. Su che basi Frontex coopera con le autorità di un paese in cui vengono commessi questi crimini?

Non posso parlare di questo tema, non rientra nella mia area di lavoro e non è collegato a questa conferenza.

In Francia è in corso un'indagine a carico dell'ex direttore esecutivo di Frontex, Fabrice Leggeri, accusato di complicità in crimini contro l'umanità e torture. Lei era consulente dell'ufficio dell'ex direttore. Come è stata gestita internamente questa indagine?

Non posso fornire informazioni al riguardo. Si tratta di una questione interna che riguarda la responsabilità e l'audit interno, non è di mia competenza.



Servizio civile, agli enti costa 117 milioni. «Semplificare è necessario, ma l'identità non si tocca». E i volontari chiedono uno status

Presentato il XXIV Rapporto Cnesc. A fronte di circa 370 milioni stanziati dallo Stato, gli enti della Conferenza hanno investito direttamente 116,8 milioni di euro. Al centro del confronto il Ddl Giovani, la necessità di semplificare il sistema, la valorizzazione delle competenze acquisite durante il servizio e la richiesta degli operatori volontari di uscire dalla «zona grigia» di chi oggi non è riconosciuto né come lavoratore né come volontario. Sullo sfondo, la difesa dell'identità del servizio civile come esperienza di partecipazione e difesa civile non armata e nonviolenta.

di Chiara Ludovisi

Semplificare, ma senza snaturare, né tanto meno tradire le radici. Riconoscere le competenze e renderle trasparenti, ma riconoscere soprattutto lo “status” del volontario. Aumentare gli investimenti pubblici, perché quelli attuali sono tanti ma non bastano. E sono pochi per un Paese che sceglie di destinare il 5% del suo Pil alla difesa armata.

Sono solo alcune delle richieste lanciate oggi dall’**Auditorium ExtraLibera**, a Roma, dove è stato presentato il [XXIV Rapporto della Conferenza nazionale enti per il servizio civile](#) (Cnesc).

Un Rapporto che, attraverso i numeri, racconta di un sistema in crescita e sempre più vitale, ma che si trova ad affrontare la sfida del cambiamento, in un contesto trasformato profondamente rispetto a quando nacque il servizio civile prima, il servizio civile volontario poi. Un’esperienza che chiede di essere riconosciuta, valorizzata e rafforzata per quello che ha scelto di essere e per le radici da cui è nata: l’obiezione di coscienza, la cittadinanza attiva e la difesa civile e non armata della patria.

La ricchezza di questo sistema ben si esprime nei numeri, riferiti al bando ordinario 2023 e quindi alle esperienze svolte tra il 2024 e il 2025: **31 enti titolari di accreditamento** fanno parte della rete Cnesc, insieme a **7.467 enti di accoglienza**, pari al **40,5% del totale degli enti** presenti nel sistema del Servizio civile universale.

Nel bando ordinario 2023, gli enti della Cnesc hanno messo a disposizione **18.792 posti**, pari a oltre un terzo di quelli previsti a livello nazionale, raccogliendo **40.616 candidature**.

Quasi la metà dei posti riguarda il settore dell’assistenza, che da solo rappresenta il 49,7% dell’offerta complessiva della rete Cnesc. Seguono l’educazione e la promozione culturale con il 34,1%.

Ma il dato che si è imposto all’attenzione durante la presentazione riguarda le **risorse economiche**. Da una parte gli stanziamenti pubblici, certamente consistenti e crescenti: per il bando ordinario e per i bandi tematici – digitale, ambientale e Giubileo – complessivamente a circa **369 milioni di euro**.

Dall’altra, l’investimento diretto degli enti della Cnesc: **116,8 milioni di euro** per le risorse umane dedicate alle attività di progettazione, selezione, formazione, tutoraggio, coordinamento e accompagnamento dei giovani.

«**Quando un Paese decide di destinare il 5% del Pil alla difesa, 380 milioni per il servizio civile non sono troppi**», ha osservato Rossano Salvatore, vicepresidente della Cnesc.

Snellire senza snaturare

Per ottimizzare le risorse e permettere agli enti di liberare energie per garantire qualità all’esperienza, **la semplificazione è necessaria**. Ed è quanto prevede e promette il [Ddl Giovani](#), che delega il Governo a riformare il Servizio civile universale intervenendo su **snellimento delle procedure**, accreditamento degli enti, monitoraggio e riconoscimento delle competenze maturate dai giovani.

Giuseppe Pierro, capo del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, ha riconosciuto come negli anni il sistema si sia progressivamente appesantito. «Gli enti lamentano da tempo

procedure complesse, tempi lunghi e un **eccesso di regolamentazione** che spesso sottrae energie alla qualità educativa e relazionale dei progetti».

«Ho visto lo **sforzo necessario per costruire programmi e progetti** e la frustrazione di chi, dopo mesi di lavoro, vede il proprio programma non finanziato», ha detto.

Una riflessione condivisa dagli enti, che da anni chiedono una semplificazione delle procedure e una maggiore stabilità della programmazione.

La semplificazione, però, non può diventare una riscrittura dell'identità del servizio civile. È questo il punto su cui la Cnesc ha insistito maggiormente durante l'incontro. Nel Rapporto, ricorda di aver elaborato una proposta per «attuare una **reale semplificazione**» del sistema di deposito di programmi e progetti, immaginando una programmazione triennale che consenta agli enti di investire con maggiore continuità nei territori.

«Il contrario della guerra non è pace, ma comunità»

Ma proprio la semplificazione è il nodo critico, intorno al quale si raccolgono le preoccupazioni degli enti. «Di fronte a una **delega molto ampia** ci chiediamo quale direzione si voglia prendere», ha osservato la presidente della Cnesc **Laura Milani**. «Semplificare è necessario, ma **l'identità del servizio civile non si tocca**».

Più volte è stato ribadito il fatto che il servizio civile debba continuare a essere uno **strumento di difesa civile non armata** e nonviolenta e una palestra di **partecipazione democratica**. Una definizione che, in un contesto segnato da guerre e aumento delle spese militari, gli enti considerano tutt'altro che superata.

«**I giovani rifiutano una patria verticale**, fatta di gerarchie e di eserciti», ha detto Milani. «Scoprono invece una **patria come comunità di persone** che condividono responsabilità e valori».

E ha citato le parole di un volontario di Operazione Colomba in Ucraina: «**Il contrario della guerra non è la pace. Il contrario della guerra è costruire comunità**».

Il nodo delle competenze

Tra gli aspetti destinati a trovare spazio nella riforma c'è la «**messa in trasparenza delle competenze**» acquisite durante il servizio. Che è il passo che precede la certificazione.

Un tema sul quale gli operatori volontari si sono mostrati favorevoli, ma con una precisazione. «Il riconoscimento delle competenze acquisite durante il servizio civile è certamente una grande opportunità», ha affermato **Corrado Capasso, rappresentante degli operatori volontari** della macroarea Sud. «Ma non può diventare l'unica chiave di lettura del servizio civile».



I Giusti dello Sport alle Nazioni Unite: campioni di umanità

di [Gabriele Nissim](#)

In occasione del Campionati del mondo di calcio, Gariwo ha presentato al Palazzo di Vetro una mostra sui protagonisti di grandi battaglie per i diritti umani

Cosa si può fare se il mondo va in una cattiva direzione? E se non si ha la possibilità di cambiarlo e ci si sente impotenti in una dittatura o in un Paese che commette crimini contro l'umanità, ma anche, in una situazione più confortevole, come può essere una democrazia che ha perso la sua anima? Alcuni grandi atleti ci hanno dato delle risposte e hanno deciso di usare lo sport come forma di resilienza e di salvaguardia delle relazioni umane. Pensiamo al grande ciclista Gino Bartali che durante il fascismo delle leggi razziali usò il telaio della sua bicicletta per nascondere dei documenti falsi che potevano salvare degli ebrei. O all'alpinista Castiglioni, il Messner degli anni Quaranta, che portò attraverso i valichi delle montagne dall'Italia alla Svizzera decine di perseguitati; ma anche a Jirí Háiek, il ministro degli Esteri della Primavera di Praga, che dopo l'invasione sovietica, con la sua passione sportiva, correva imperterrito per le strade mentre era pedinato dagli agenti stupefatti della polizia politica. Mi sono ispirato a loro quando, come Fondazione Gariwo, abbiamo lanciato l'idea dei "Giusti dello sport" per mostrare che anche i grandi campioni sportivi possono vincere non solo medaglie sul campo ma anche medaglie (della responsabilità) nella vita. E ogni persona che pratica un'attività sportiva amatoriale lo può fare in modi differenti. Con uno spirito di giustizia abbiamo cercato di raccontare le storie di sportivi campioni di umanità per mostrare non solo che lo sport non è un mondo a parte, ma che nel mondo diviso di oggi, dove troppo spesso vince la logica della guerra, dell'odio e della contrapposizione, l'attività sportiva, a tutti i livelli, può diventare occasione di una battaglia personale per preservare nella vita quei valori di inclusione, di amicizia e dialogo che sembrano oggi in discussione. Non solo nelle relazioni tra gli Stati, ma anche nella nostra quotidianità. Abbiamo volutamente presentato in questi giorni alle Nazioni Unite, in occasione del Campionati del mondo di calcio, una mostra sui Giusti dello sport che sono stati protagonisti di grandi battaglie sui diritti umani. Assieme alla Missione permanente italiana all'Onu e al dipartimento per la prevenzione del Genocidio, abbiamo invitato tutti gli Stati in una delle sale più prestigiose del Palazzo di Vetro (dove sono esposti due enormi quadri che mostrano la

gioia della pace e la disperazione della guerra per il genere umano come antitesi estreme) a discutere due modi diversi di vedere lo sport. Avrei naturalmente desiderato che ci fosse anche la Nazionale italiana... ma il nostro Paese è in ogni caso riuscito a dare un messaggio alternativo sullo sport: abbiamo comunque vinto una partita ricordando, pur senza giocare, certi valori dimenticati.

Presentando tra le tante storie quella di Khalida Popal, la capitana della squadra afghana che si batté per il diritto delle donne a giocare a calcio, o del calciatore del Milan Ferdinando Valletti – che, invece, in un campo di concentramento giocava a calcio per poter fruire di qualche pezzo di pane in più da dividere con gli altri prigionieri; o, ancora, quella di Árpád Weisz, l'allenatore visionario dell'Inter e del Bologna che insegnò per primo l'etica di squadra e morì ad Auschwitz perché ebreo, abbiamo ricordato come lo sport nel mondo di oggi sia importante per fare argine all'odio e promuovere la pace e l'amicizia.

Primo, perché lo sport lo possono fare tutti e tutte: donne e uomini devono avere il diritto di praticare in modo libero lo sport, senza pregiudizi e discriminazioni. Secondo, perché lo sport lo si può fare solo assieme agli altri, perché si basa sempre su delle relazioni umane e per questo ci deve spronare a rispettare l'altro con cui si compete. Ogni volta che ci sono delle grandi competizioni internazionali lo sport ci insegna che tutti noi abbiamo una patria comune che supera tutte le appartenenze a nazionalità ed è la nostra comune umanità. Terzo, perché lo spirito olimpico che dovrebbe valere per ogni attività sportiva ci insegna che bisogna sospendere ogni guerra e ogni discriminazione per potere avere la migliore competizione. Era, questo, il messaggio greco che invitava a sospendere le guerre per rendere possibile l'arrivo di tutti gli atleti per le competizioni, senza discriminazioni per nessuno, amico o nemico che fosse. Speriamo, per questo, che ci sia finalmente una pace vera basata sulla giustizia, in Medio Oriente come tra Russia e l'Ucraina. Lo abbiamo fatto capire con una mostra che così è diventata un manifesto politico italiano alle Nazioni Unite.

Riflettori accesi sul calcio amatoriale della provincia

Martedì 23 giugno alle ore 21:00, la cornice del campo sportivo "Le Caselle" di Arezzo ospiterà l'atto conclusivo dei play-off di Categoria 1 del Campionato UISP Arezzo 2025-2026

Arezzo, 19 giugno 2026 – Riflettori accesi sul calcio amatoriale della provincia: martedì 23 giugno alle ore 21:00, la cornice del campo sportivo "Le Caselle" di Arezzo ospiterà l'atto conclusivo dei play-off di Categoria 1 del **Campionato UISP Arezzo 2025-2026**. A contendersi il prestigioso titolo sarà un derby tutto casentino tra due delle realtà più importanti e vincenti degli ultimi anni: River Partina e Salutio. Il cammino verso la finalissima ha confermato il valore assoluto delle due compagini. In semifinale, il River Partina ha strappato il pass superando la corazzata Arezzo Est, mentre il Salutio ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie, piegando l'Atletico Soshi soltanto dopo la lotteria dei calci di rigore al termine di una sfida infinita.

La finale di quest'anno mette di fronte le ultime due regine della Coppa Edo Gori, la manifestazione trasversale della Categoria 1 da tutti considerata come la vera e propria "Champions League" della UISP aretina. Il River Partina, dopo aver alzato la Coppa Edo Gori nella passata stagione, vuole confermarsi sul tetto più alto del campionato. Il Salutio vola sulle ali dell'entusiasmo: proprio una settimana fa si è laureato campione della Coppa Edo Gori 2026 e punta ora a uno storico "double". Un incrocio di destini e di rivalità sportiva che promette spettacolo, intensità e grande correttezza in campo. Il comitato attende tutti gli sportivi e gli appassionati aretini sulle tribune de "Le Caselle"

per spingere le due squadre e godersi una serata di grande calcio amatoriale. La notte delle stelle: a seguire le premiazioni di tutti i gironi La serata di martedì non si esaurirà con il triplice fischio finale. Subito dopo il match, il campo de "Le Caselle" si trasformerà nel palcoscenico delle premiazioni ufficiali della stagione UISP 2025-2026. Nel corso della cerimonia verranno consegnati i riconoscimenti per tutti i gironi del campionato. Saranno premiati: - Le prime tre squadre classificate di ogni girone - Il miglior portiere - Il capocannoniere - Il miglior giocatore - Il vincitore della Coppa Disciplina (il premio più caro ai valori fondanti della UISP) Un appuntamento imperdibile per celebrare il calcio, l'aggregazione e i valori dello sport per tutti.

FORLÌ TODAY

Beach tennis, festa finale a Roncadello: Enterprise ancora campioni

L'appuntamento si è svolto al polisportivo comunale "Valdimiro Cimatti" di Roncadello, teatro non solo delle finali ma anche del convivio conclusivo che ha riunito tutti i protagonisti dell'annata sportiva

Alla conclusione anche la stagione del Beach Tennis con la tradizionale serata delle premiazioni ha messo il sigillo sulla 20esima edizione del campionato provinciale indoor aderente al circuito Uisp Forlì Cesena, confermando il buon livello tecnico e la partecipazione costante che hanno caratterizzato l'intera stagione. L'appuntamento si è svolto al polisportivo comunale "Valdimiro Cimatti" di Roncadello, teatro non solo delle finali ma anche del convivio conclusivo che ha riunito tutti i protagonisti dell'annata sportiva.

Tra brindisi, sorrisi e un ricco buffet offerto dai gestori della struttura, la cerimonia ha rappresentato un momento di festa ma anche di bilancio per un movimento che continua a mostrare vivacità e continuità. Sul piano agonistico, il titolo è andato al Team Enterprise, capace di confermarsi al vertice e di centrare così il secondo scudetto consecutivo. In finale gli Enterprise hanno superato gli Smashers, che si sono comunque distinti per un percorso di alto livello e hanno ricevuto il premio di consolazione.

Nella finalina gold per il terzo posto, invece, il successo è andato al Retrò Cafè. La chiusura del campionato ha così celebrato non solo i vincitori, ma l'intero movimento del beach tennis provinciale, protagonista di una stagione combattuta e appassionante, con un appuntamento rinnovato per la prossima edizione.

LA NAZIONE

PRATO

Prato per la Vita, di corsa anche per gli altri. Le foto del penultimo appuntamento

L'ultimo appuntamento del circuito è in programma martedì 23 giugno con la tappa Unicef, ritrovo in via Luigi Borgioli 42

"A prescindere da quelle che saranno le avversarie, bisognerà cercare di primeggiare. Non sarà facile, ma non temiamo nessuno perché siamo il Prato". Questo il canto di battaglia alzatosi da casa biancazzurra nei giorni scorsi, attraverso le parole espresse dal direttore generale Luca Saudati. In attesa di conoscere le prime mosse di mercato della società laniera, la certezza è che la dirigenza è al lavoro per allestire una squadra che possa ambire alla promozione in Serie C. Ma ovviamente il Prato non è l'unico sodalizio a nutrire importanti ambizioni per la prossima annata. Restando nei paraggi, la Pistoiese è fortemente intenzionata a riprovarci dopo aver mancato di poco l'obiettivo nella scorsa stagione. Gli arancioni, ormai propensi ad affidare la panchina a Pierpaolo Bisoli invece che a Paolo Indiani, potrebbero essere inseriti nel solito girone della squadra allenata da Alessandro Dal Canto. Uno scenario sicuramente stimolante per entrambe le piazze, ma che non converrebbe a nessuna delle due, dato che ogni raggruppamento mette in paio un'unica promozione (la vittoria dei playoff, almeno per la prossima stagione, varrà ancora l'inserimento nella graduatoria per il ripescaggio). Attenzione però, perché non

c'è solo la Pistoiese fra i top team che il Prato potrebbe ritrovarsi nel girone. Dovessero tornare nel D, infatti, i biancazzurri rischierebbero di dover fare i conti con il Piacenza, che ha appena accolto Kirill Bosov. L'imprenditore ha acquisito il 49% del capitale sociale della società, che è pronta a effettuare grandi investimenti per puntare al ritorno in Serie C. E se invece i lanieri dovessero essere confermati nel raggruppamento E? Allora il pericolo maggiore potrebbe venire dall'Umbria, con la nuova Ternana (la società che sta nascendo dalla fusione fra l'Orvietana e la Ternana Futsal) che rappresenterebbe una serie candidata al primo posto finale. Le prossime rivali del Prato comunque non si conosceranno prima della seconda metà del mese di luglio, quando saranno diramati i gironi. Nel frattempo, lunedì scorso il club biancazzurro, così come la Pistoiese, ha incontrato Luigi Barbiero, coordinatore del Dipartimento Interregionale, proprio per parlare della composizione dei raggruppamenti del prossimo campionato di Serie D.

***in* Consiglio**

Sport: ciclismo, al via l'ottava edizione della Granfondo del Mugello

Presentata in Consiglio regionale la manifestazione ciclistica che si tiene domenica 21 giugno, organizzata da ASD Mugello Toscana Bike e che vede partecipare 1110 ciclisti. Serena Spinelli: “Un vetrina per lo straordinario palcoscenico del Mugello”; Francesco Casini: “Evento sportivo nel cuore della regione e seguito con grande partecipazione”

[Benedetta Bernocchi](#)

• 18 Giugno 2026

Firenze- Ottava edizione della Granfondo del Mugello, la manifestazione ciclistica, presentata a palazzo del Pegaso, che si terrà domenica 21 giugno. Saranno mille e centoundici i ciclisti che prenderanno il via con il semaforo verde del Mugello Circuit e che si cimenteranno in uno dei 5 percorsi, tre stradali e due gravel, percorrendo le colline mugellane, fino ai passi appenninici, con arrivo in piazza dei Vicari nel centro storico di Scarperia. L'evento organizzato dall'Asd Mugello Toscana bike, in collaborazione con Uisp, fa parte dei circuiti Tuscany Bike Challenge, circuito toscano di cicloturismo e criterium tricolore Uisp di granfondo cicloturistiche ed è una prova di campionato regionale UISP di cicloturismo individuale. Una delle particolarità che rendono unica la Granfondo del Mugello è proprio la partenza, alle 7.30, dall'interno del Circuito

internazionale del Mugello di Scarperia, con i ciclisti che scattano al semaforo come per le gare della MotoGP o automobilistiche e percorrono il giro all'interno del circuito.

“Un’iniziativa che rappresenta una grande vetrina per il territorio, per lo straordinario palcoscenico del Mugello – è intervenuta la consigliera **Serena Spinelli** – e che mette insieme aspetti diversi della regione dallo sport dilettantistico fatto con passione, al turismo, all’enogastronomia, al senso di appartenenza ad una comunità, alla capacità di stare insieme”.

“L’ottava edizione di un evento sportivo che sta sempre più entrando nel cuore della regione – ha aggiunto **Francesco Casini** – con grande partecipazione e che abbina la bellezza del territorio allo sport e agli eventi, alla cultura e all’ottima gastronomia con il tortello mugellano”.

“Un evento che combina lo sport alle bellezze e alle opportunità del territorio – ha detto **Tommaso Triberti**, presidente dell’Unione dei comuni del Mugello e sindaco di Marradi – e che mette insieme la promozione del luogo alla pratica sportiva”.

Marco Vonci dell’Asd Mugello Toscana Bike è entrato negli aspetti tecnici della competizione “ci saranno tre percorsi stradali dei quali due agonistici e uno cicloturistico e due gravel, completamente cicloturistici”. La caratteristica di questa granfondo è la varietà – aggiunge- è infatti, aperta a tutte le tipologie di ciclisti dagli agonisti agli amatori”. **Mauro Dugheri** dell’organizzazione ha raccontato, invece, gli eventi collaterali. “La manifestazione non nasce fine a sè ma in sinergia con gli enti locali e le associazioni del territorio – ha detto – e cerchiamo sempre di arricchirla con qualcosa in più così che tutte le persone che partecipano possano fruire del territorio in maniera più estesa”.

Sabato 20 giugno, partecipanti ed appassionati, potranno assistere alle 18 all'oratorio della compagnia a San Piero a Sieve, alla presentazione del libro "La cronoscalata della Futa (1979-1988)" curato da **Bruno Confortini**, alla presenza di **Elisabetta Nencini**, figlia del campione Gastone. E dalle 19 nel centro storico di Scarperia si terrà la notte romantica con musica e spettacoli.

Lorenzo Nigi, responsabile del ciclismo Uisp per Firenze ha definito la granfondo come "la festa del ciclismo in tutte le sue vesti, quella del ciclismo agonistico dei tratti cronometrati, la gravel, quello classico su strada come cicloturismo e voglia di stare insieme e come diceva Alfredo Martini 'dividersi una fatica che non puoi dividere se sei da solo'".



Siena Pallanuoto, l'Under 16 chiude in crescendo

Terza vittoria consecutiva per gli Allievi FIN, bilancio positivo per il progetto giovani.

Terminato anche il campionato Under 19 UISP, resta il finale della Promozione

Si chiude con un finale entusiasmante la stagione della formazione Under 16 della Siena Pallanuoto, impegnata nel campionato Allievi FIN. Nell'ultimo turno, disputato venerdì 12 giugno a Certaldo, i bianconeri hanno superato con autorità il Dream Sport B con il risultato di 13-5, centrando la terza vittoria consecutiva e chiudendo il campionato a quota 9 punti.

Un successo netto, maturato al termine di una gara condotta fin dai primi minuti, con parziali che raccontano bene l'andamento dell'incontro: 2-0, 5-1, 2-2, 4-2. A trascinare Siena sono state le reti di Bossini, autore di 5 gol, Calvellini con una tripletta, Strano e Scarpelli con una doppietta a testa, e Manganelli, a segno una volta. Da sottolineare anche l'ennesima prestazione di rilievo del portiere Pietro Donzelli, protagonista tra i pali con altri due rigori parati.

Al di là del risultato, la vittoria rappresenta il punto più alto di un percorso di crescita importante. **La squadra, alla prima esperienza in un campionato impegnativo come quello Allievi FIN**, ha saputo affrontare difficoltà, trasferte, partite complicate e momenti di adattamento, trovando proprio nel finale di stagione continuità, fiducia e risultati.

A tracciare il bilancio del campionato è il **dirigente della formazione Under 16, Davide Damiani**, che sottolinea innanzitutto il valore della scelta compiuta a inizio stagione: "Quando abbiamo deciso di affrontare questo campionato sapevamo che sarebbe stato molto difficile. Sono contento perché i ragazzi, anche nei momenti di

difficoltà, hanno continuato ad allenarsi e a impegnarsi”. Una soddisfazione che Damiani lega non solo ai risultati ottenuti nelle ultime giornate, ma soprattutto al percorso compiuto dal gruppo e alla rete di collaborazione che ha reso possibile la partecipazione al campionato.

Per questo, il dirigente senese rivolge un ringraziamento particolare a Siena Nuoto e al presidente Joseph Calafiore, “per l’aiuto e la disponibilità che ci hanno permesso di affrontare il campionato Allievi FIN”. Un ringraziamento che si estende anche “allo staff tecnico e agli sponsor che hanno creduto in questo progetto di crescita, così come ai genitori, che hanno garantito un ambiente sempre sano e sereno”. Gli ultimi punti conquistati assumono così un significato particolare: “Sono un premio che dimostra come, con i sacrifici, siamo riusciti a far fare un altro passo avanti ai nostri atleti”.

Soddisfazione anche da parte del **tecnico Matteo Ianniello**, che evidenzia la difficoltà del percorso affrontato e la risposta del gruppo: “È stato un campionato impegnativo sotto ogni profilo, ma la serietà dimostrata dai ragazzi ha trovato conferma nelle tre vittorie finali”. Per l’allenatore, però, il dato più importante resta quello della crescita: “Al di là dei risultati, conta il percorso di miglioramento compiuto dal gruppo, che sarà la base per le prossime stagioni”.

La chiusura positiva dell’Under 16 rappresenta dunque un segnale importante per tutto il movimento senese. L’esperienza nel campionato FIN ha consentito ai ragazzi di misurarsi con un livello competitivo più alto, accumulando minuti, responsabilità e consapevolezza. Un passaggio non semplice, ma fondamentale nel percorso di crescita tecnica e sportiva del gruppo.

Il fine settimana della Siena Pallanuoto è poi proseguito con gli impegni della Prima squadra e dell'Under 19.

Sabato 13 giugno, a Empoli, la prima squadra senese ha affrontato l'Aquatempra nel campionato di Promozione FIN, uscendo sconfitta per 24-8. Una gara difficile contro la seconda in classifica, nella quale Siena ha comunque trovato buone risposte da alcuni dei suoi elementi più giovani, diversi dei quali reduci proprio dalle fatiche del campionato Allievi. Dopo il primo parziale chiuso sul 6-1 per i padroni di casa, i senesi hanno mostrato maggiore incisività nella seconda frazione, andando a segno con Ricci, Ianniello e Lorenzo Casini.

Tra i pali, buona prova del capitano Giulio Sbaragli, autore di diversi interventi importanti nei primi tre tempi; nell'ultima frazione è poi subentrato Pietro Donzelli, capace di neutralizzare un rigore. Per Siena sono andati a segno Lorenzo Casini con una tripletta, Ianniello con una doppietta, Schiano, Ricci e Marzucchi.

Domenica 14 giugno è stata invece la volta dell'Under 19, nel campionato UISP, impegnata a Borgo San Lorenzo in una doppia sfida ravvicinata. Una giornata particolarmente impegnativa per un gruppo composto quasi interamente da atleti Under 16, utilizzato anche in questa categoria per fare esperienza e proseguire il proprio percorso di crescita.

Nella prima gara, contro la capolista Mugello, Siena ha retto bene per buona parte della prima metà dell'incontro. I senesi sono partiti con coraggio, passando anche in vantaggio grazie a un bel gol di Jacque Sabaly. Il primo quarto si è chiuso sul 2-2, mentre nella seconda frazione Siena è rimasta in partita fino al 4-4, prima dell'allungo del Mugello,

che ha poi chiuso l'incontro sul 16-8. Per Siena sono andati a segno Manganelli, Calvellini e Casini con una doppietta ciascuno, oltre a Grazzini e Sabaly.

A distanza di circa un'ora, i senesi sono tornati in acqua contro il Pontedera. La stanchezza accumulata ha pesato soprattutto in avvio, con un parziale iniziale favorevole agli avversari. Siena, però, ha avuto il merito di non uscire mai definitivamente dalla partita, reagendo nel finale e tornando fino al 13-10 grazie alle reti di Casini e Minucci. Il Pontedera ha poi riallungato negli ultimi minuti, chiudendo sul 16-10. In evidenza Lorenzo Casini, autore di 5 reti, insieme a Sabaly e Minucci, entrambi a segno due volte, e a Grazzini.

Con le due gare disputate domenica a Borgo San Lorenzo si è concluso anche il campionato Under 19 UISP della Siena Pallanuoto. Una stagione lunga e impegnativa, affrontata da un gruppo composto in larga parte da atleti Under 16, che ha permesso ai più giovani di accumulare esperienza in una categoria superiore e di confrontarsi con squadre più esperte e strutturate.

A tracciare il bilancio del percorso è anche il **dirigente Antonio Giudilli**, che al termine della stagione ha voluto rivolgere un ringraziamento a tutto il gruppo: “Al termine di una stagione così lunga, il ringraziamento va a tutti i ragazzi per la disponibilità dimostrata durante l'anno. Un grazie speciale va agli atleti Under 16, che spesso hanno affrontato un doppio impegno nella stessa giornata, giocando prima con la propria categoria e poi con l'Under 19, tra trasferte, tempi stretti e tanta fatica”. Un ringraziamento che Giudilli estende anche “al tecnico **Edoardo Santi**, per il lavoro svolto durante la stagione, alle famiglie, che hanno accompagnato e sostenuto i ragazzi in ogni momento, e alla UISP Siena, per il supporto garantito lungo tutto il campionato”.

Ora i riflettori si spostano sulla **Prima squadra, unica formazione senese ad avere ancora gare ufficiali da disputare**. Il campionato di Promozione si chiuderà infatti con un finale di stagione particolarmente intenso: ben quattro partite tra il 20 e il 26 giugno, al ritmo serrato di una gara ogni due giorni. Un'ultima settimana impegnativa, che chiuderà definitivamente la stagione agonistica della Siena Pallanuoto.



Gran Fondo del Mugello, oltre mille ciclisti al via tra sport e territorio

Domenica 21 giugno partenza dal Mugello Circuit e arrivo in Piazza dei Vicari a Scarperia. Cinque percorsi tra strada e gravel sulle colline mugellane

[Firenze Web Division](#)

È stata presentata a Palazzo del Pegaso, a Firenze, l'edizione 2026 della Gran Fondo del Mugello – La Via del Latte, in programma domenica 21 giugno a Scarperia. Saranno oltre mille i partecipanti attesi per una delle manifestazioni cicloturistiche più apprezzate del

panorama toscano, con partenza dal Mugello Circuit e arrivo nella suggestiva Piazza dei Vicari.

I ciclisti potranno scegliere tra cinque percorsi differenti: tre su strada da 45, 80 e 132 chilometri e due gravel da 60 e 90 chilometri, tutti immersi negli scenari delle colline mugellane. Lungo i tracciati sono previste anche due salite cronometrate, con traffico chiuso, dedicate a chi vorrà misurarsi in prove contro il tempo.

La manifestazione, organizzata da Mugello Toscana Bike, fa parte dei circuiti Tuscany Bike Challenge, Circuito Toscano di Cicloturismo e Criterium Tricolore UISP delle Granfondo Cicloturistiche, oltre a essere valida come prova del Campionato regionale UISP di Cicloturismo individuale.

Per garantire il massimo comfort ai partecipanti saranno allestiti diversi punti di ristoro lungo il percorso, mentre al termine della manifestazione i ciclisti potranno ritrovarsi al tradizionale pasta party finale a Scarperia, con protagonisti gli immancabili tortelli mugellani preparati dal circolo MCL. Una giornata che unisce sport, promozione del territorio e valorizzazione delle eccellenze locali.



**Migrantes
Online**

Rieti, le iniziative per la Giornata del rifugiato

19 Giugno 2026 08:00

In occasione della Giornata mondiale del rifugiato 2026, il 20 giugno la città di Rieti sarà animata da un evento pubblico in Piazza Mariano Vittori, davanti alla Cattedrale, a partire dalle ore 17.00, con un percorso diffuso di arte, testimonianze e partecipazione.

Il progetto Sai del Comune di Rieti, in collaborazione con Il Samaritano ODV, Caritas e Ufficio Migrantes, darà vita all'iniziativa "Voci e Suoni in Viaggio", attraverso la quale ragazze e ragazzi accolti nel progetto presenteranno un brano musicale scritto da loro, frutto di un percorso di espressione personale e collettiva che restituisce voce alle loro esperienze e ai loro sogni.

Seguirà la performance *Dance of Freedom and Peace*, curata dall'antropologa Giorgia Rubera, impegnata nella promozione del dialogo interculturale, insieme alla danzatrice svizzera Julia Haussener, con la partecipazione del progetto "Rieti Respira Africa" e di Ilaria Nobili, operatrice e dirigente Uisp Roma, da anni attiva nei percorsi di integrazione attraverso sport e arti performative.

Nel corso della giornata sarà inoltre allestita la mostra *Heart of Gaza*, esposizione di disegni realizzati dai bambini di Deir Al-Balah (Palestina), accompagnata da un laboratorio di pittura aperto alla cittadinanza.

Basket SOI Inveruno, un'annata da incorniciare nell'anno dell'80°

I titoli UISP in diverse categorie hanno fatto da trampolino anche per le squadre impegnate nei campionati federali. Orgoglio per il lancio del basket giovanile femminile

A cura della Redazione Sportiva

Una **stagione da ricordare**, vissuta tra entusiasmo, crescita e grandi risultati. Durante le recenti finali UISP Milano organizzate proprio in palestra delle scuole medie di **Inveruno**, il settore basket della **SOI** ha celebrato la propria ottima annata, confermando il grande lavoro svolto in questi ultimi anni. Mesi speciali perché la SOI (Sportiva Oratoriana Inverunese) celebra nel 2026 gli **ottant'anni** dalla propria fondazione.

La **SOI Inveruno** si è infatti laureata **campione provinciale UISP** in diverse categorie: **l'Under 13** ha conquistato il titolo Gold, **l'Under 15** il titolo Stone e **l'Under 25** il titolo Silver, completando un risultato eccezionale per tutto il movimento gialloblù. Da sottolineare anche il **percorso dell'Under 15 FIP**, capace di affrontare con carattere e qualità il campionato Bronze, uscendo a testa alta al primo turno nonostante le difficoltà incontrate durante la stagione.

Ottimo anche il cammino dell'**Under 17 FIP**, protagonista fino alla **semifinale regionale** del campionato **Bronze** dopo aver superato anche importanti realtà provenienti da province come Brescia e Pavia, a conferma del livello raggiunto dal gruppo gialloblù.

Da applausi infine anche la **stagione della Under 13 femminile UISP** che, al **primo campionato** della propria storia, è riuscita a raggiungere la **semifinale** dimostrando entusiasmo, crescita e grande voglia di mettersi in gioco. Ottimo anche il percorso degli **Amatori, fermati soltanto in finale per due punti**, così come quello degli **Amatori Cuggiono**, protagonisti fino ai quarti di finale del campionato Gold. Positiva infine anche la stagione della **Prima Squadra in Divisione Regionale 3**, capace di chiudere al **quinto posto** e di raggiungere i quarti playoff. Risultati che testimoniano la crescita continua del basket SOI, sempre più punto di riferimento per tanti giovani del territorio.

«Questi risultati sono **motivo di grande orgoglio** per tutta la nostra società – commenta **Francesco Gioia**, responsabile del settore basket SOI – e rappresentano la conferma della **crescita costante** del movimento. Stiamo vedendo **aumentare ogni anno il numero di atleti**, così come **l'entusiasmo** attorno al nostro progetto. Un segnale molto importante è anche l'apertura al **basket giovanile femminile**, su cui

crediamo molto per il futuro. **Complimenti** davvero a tutti: ai ragazzi, agli allenatori, ai dirigenti e alle famiglie che ogni giorno ci aiutano a costruire qualcosa di bello dentro e fuori dal campo».

LA NAZIONE FIRENZE

"Su pe' i Poggi con i' Leo" di Malmantile, di corsa tra sport e solidarietà

Il ricavato della serata contribuirà a sostenere
l'attività dell'Associazione Trisomia 21

Lastra a Signa (Firenze), 19 giugno 2026 – Grazie all'organizzazione della Asd **Nuova Atletica Lastra**, sotto l'egida del Comitato **Uisp** di Firenze, con il patrocinio del Comune di Lastra a Signa e la collaborazione di **Avis** e dell'Associazione **Leonardo Alderigi**, è tornato il **Trofeo Su Pe'i Poggi con i' Leo**, appuntamento che unisce sport, territorio e solidarietà sostenendo le attività dell'Associazione Trisomia 21.

La corsa podistica non competitiva di 8 chilometri, affiancata dal percorso ridotto di 5 chilometri dedicato ai camminatori, ha richiamato numerosi partecipanti che hanno avuto il privilegio di attraversare le splendide colline di Malmantile in una serata resa ancora più suggestiva dai colori caldi del tramonto. Un itinerario che ha saputo valorizzare uno degli angoli più caratteristici della campagna toscana, dove ogni salita è stata ripagata da panorami di rara bellezza. Inserita nel programma della festa dell'Avis, la manifestazione ha offerto anche un piacevole momento conviviale grazie allo stand gastronomico, dove, accanto a un ricco menù, hanno riscosso grande successo le immancabili ficattole fritte, specialità del territorio che, accompagnate dal prosciutto toscano, rappresentano una delle eccellenze della tradizione locale. Il significato più profondo dell'evento è rimasto però quello della solidarietà.

Il ricavato della serata contribuirà infatti a sostenere l'attività dell'Associazione Trisomia 21, realtà impegnata quotidianamente nell'assistenza, nell'inclusione e nell'inserimento sociale delle persone con sindrome di Down, offrendo loro concrete opportunità di crescita e partecipazione. In questo contesto, la **Ets Regalami un sorriso** ha partecipato con orgoglio come fotografo ufficiale della manifestazione, documentando una serata in cui la corsa ha saputo ancora una volta trasformarsi in uno strumento capace di unire persone, valorizzare il territorio e dare un aiuto concreto a chi opera ogni giorno nel sociale. Un esempio di come, anche attraverso una semplice corsa sulle colline toscane, sia possibile costruire una comunità più attenta, inclusiva e solidale.

La gara podistica “La Mezza a Mezzanotte” sarà patrocinata dal Comune di Grosseto

Il Comune di Grosseto ha concesso il patrocinio alla UISP Comitato Territoriale di Grosseto APS per l'organizzazione dell'evento sportivo “La Mezza a Mezzanotte”, gara podistica amatoriale in programma il 21 agosto 2026.

La manifestazione si svolgerà con partenza da Marina di Grosseto, presso lo stabilimento balneare Tirreno, lungo la pista ciclabile Marina di Grosseto–Grosseto, con ritorno al punto di partenza. Sono previsti due percorsi pianeggianti da 11 e 21 chilometri.

“La Mezza a Mezzanotte’ è un evento che unisce sport, socialità e valorizzazione del territorio in una cornice suggestiva come quella del nostro litorale – ha dichiarato il sindaco di Grosseto, Antonfrancesco Vivarelli Colonna. È un’iniziativa che coinvolge atleti e appassionati, ma anche cittadini e visitatori, contribuendo a promuovere uno stile di vita sano e una fruizione attiva degli spazi pubblici. Come Amministrazione crediamo fortemente nel valore di appuntamenti come questo, capaci di generare energia positiva e ricadute importanti per tutta la comunità”

L'Amministrazione comunale garantirà il supporto logistico attraverso la fornitura di 80 transenne, a sostegno della sicurezza dell'evento.

“Lo sport è uno strumento fondamentale di crescita personale e collettiva, oltre che un veicolo di inclusione e partecipazione – ha concluso l'assessore allo Sport, Fabrizio Rossi. Sostenere manifestazioni come questa significa investire nella salute dei cittadini e nel tessuto associativo del territorio. La collaborazione con realtà come UISP rappresenta un esempio concreto di come istituzioni e associazioni possano lavorare insieme per offrire eventi di qualità, accessibili e ben organizzati, capaci di attrarre partecipazione e valorizzare le nostre eccellenze locali”

Il patrocinio consente inoltre l'utilizzo dello stemma del Comune di Grosseto e della dicitura “Con la collaborazione ed il patrocinio della Città di Grosseto” su tutto il materiale promozionale.